

ISVRA - Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo
Newsletter n. 4/2019 - Aprile 2019

Sostieni ISVRA!

ISVRA è una “voce” indipendente che sollecita le istituzioni e informa le imprese, per sostenere lo sviluppo dell’economia rurale e il reddito di chi lavora in campagna.

Aiutaci ad “alzare la voce”, a contrastare silenzi e “fuffe”! Sostieni ISVRA!

E’ possibile associarsi a ISVRA versando la quota di adesione 2019 di 100€ (rinnovi e nuove adesioni) tramite bonifico bancario all’IBAN seguente:

IT53B0200873290000103266522

e poi seguendo (nel caso di nuove adesioni) le istruzioni disponibili sul sito internet di ISVRA alla pagina <http://www.isvra.eu/aderire-istituto>.

Più siamo, più ci sentono!

News - Trasferimento delle competenze sul turismo al Ministero delle politiche agricole: ancora in alto mare

Sono passati dieci mesi dall’insediamento del nuovo Governo, che ha deciso di trasferire, dal Ministero dei beni culturali al Ministero delle politiche agricole (ora Mipaaf), le competenze in materia di turismo.

In termini organizzativi, il trasferimento avrebbe dovuto completarsi entro il 31 dicembre 2018.

Così non è stato. Solo qualche giorno fa la d.ssa Caterina Cittadino è stata nominata capo del Dipartimento per il Turismo, ma del Dipartimento stesso (e della relativa collocazione, organizzazione, attività) non vi è traccia nel sito internet del Ministero.

Gli unici segni del fatto che il Mipaaf si occupa di turismo sono alcuni comunicati stampa che riferiscono su dichiarazioni programmatiche del Ministro e su incontri dello stesso Ministro con autorità nazionali e di paesi esteri.

E’ oltre un anno che, fra “pre” e “post” elezioni, il turismo italiano è senza governo.

News - Legge-quadro sull'agricoltura sociale: ancora senza decreto applicativo dopo quasi quattro anni

La legge-quadro statale che disciplina l'agricoltura sociale risale all'agosto 2015 (L. 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale").

Ebbene, dopo quasi quattro anni, questa legge, a suo tempo annunciata enfaticamente (viceministro dell'Agricoltura, Andrea Olivero) come "disciplina di un settore strategico che riconosce all'agricoltura un ruolo di responsabilità nella coesione sociale della comunità; una legge attesa da tempo che premia chi ha creduto nella possibilità di costruire economia sociale anche nel comparto agricolo", ancora non ha alcun effetto perché non è stato emanato il principale Decreto Ministeriale applicativo.

La responsabilità di questo lungo ritardo è soprattutto del passato ministro Maurizio Martina che ha guidato il Ministero delle politiche agricole dal febbraio 2014 fino a marzo 2018; ma anche l'attuale ministro, Gian Marco Centinaio, arrivato a dieci mesi del proprio mandato, non ha certo brillato per tempestività. Sono state deboli, peraltro, anche le sollecitazioni delle Associazioni di categoria.

News - Pubblicato il decreto sull'enoturismo

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 89 del 15 aprile 2019 il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 12 marzo 2019 su "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica."

Il testo del Decreto, di cui ISVRA aveva annunciato la firma nella Newsletter n. 3/2019, si può leggere nel sito internet del Ministero alla pagina <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13877>.

Gli effetti concreti del Decreto sull'attività enoturistica delle imprese agricole sono rimandati alle norme regionali di recepimento.

News - Associazioni agrituristiche sempre più deboli

Le Associazioni Agrituristiche promosse dalle principali Organizzazioni Professionali Agricole (Agriturst per Confagricoltura, Terranostra per Coldiretti, Turismo Verde per Confagricoltori - Cia), che negli Anni '80 e '90 hanno fatto la storia dell'agriturismo anche attraverso il Consozio Anagritur, hanno perduto negli ultimi anni ruolo sindacale e rappresentanza.

Negli Anni '80 e '90 associavano attivamente (tutela sindacale, promozione tramite guide) circa un terzo delle aziende agrituristiche; nel 2015 poco più del 22%; nell'aprile 2019 appena il 12% (tabella 1).

Tabella 1 - Rappresentanza delle Associazioni agrituristiche (numero di aziende agrituristiche associate iscritte nel sito internet)

	2015	Aprile 2019	Var. % 2015-19
Campagna Amica	2.732	2.160	-20,9%
Agriturist	730	582	-20,3%
Turismo Verde	1.548	184	-88,1%
Totale associate	5.010	2.926	-41,6%
% associate su totale	22,5%		12,1%

Fonte: rilevazioni ISVRA sui siti web delle Associazioni

L'organico delle Associazioni è attualmente ridotto al minimo (ormai si tratta per lo più di un addetto che si occupa complessivamente di multifunzionalità nell'ambito di uffici delle Organizzazioni Professionali); la vita istituzionale, a livello nazionale come regionale, è ridotta a rare assemblee di dirigenti e soci.

L'attività sindacale produce risultati modesti, anche per effetto dell'ormai ridotto impegno nel settore del Ministero delle politiche agricole e delle Regioni, come testimoniano i perduranti ritardi nell'attuazione della classificazione delle aziende agrituristiche, la debolezza del recente decreto ministeriale sull'enoturismo, l'ancora mancata emanazione del decreto ministeriale sull'agricoltura sociale, il fallimento promozionale del sito internet ministeriale www.agriturismoitalia.gov.it (che all'Expo 2015 di Milano fu pomposamente proposto come "L'agriturismo italiano si presenta al mondo").

Anche sul versante della promozione, il ruolo delle Associazioni è ormai praticamente nullo, dopo che negli Anni '80 e '90 erano protagoniste con la diffusione in libreria delle Guide "cartacee". Oggi la promozione si realizza tramite internet, e i "siti-guida" delle Associazioni, che presentano le aziende agrituristiche associate, raccolgono un modestissimo numero di visite (poche decine al giorno) dando un apporto insignificante alle prenotazioni dei servizi delle aziende associate. Le prenotazioni dei soggiorni agrituristiche (come peraltro quelle di tutti i soggiorni turistici) passano soprattutto attraverso Booking.com e altri siti di imprese private, soprattutto multinazionali.

Approfondimenti - Consuntivo turismo 2018: ancora un anno di crescita modesta

Dalle elaborazioni del Centro Studi di Confagricoltura su dati Istat (ospiti delle imprese ricettive) e Banca d'Italia (viaggiatori stranieri e italiani alle frontiere),

emerge che il movimento turistico in Italia, nel 2018, ha sensibilmente rallentato la crescita rispetto all'anno precedente.

Così, in un quadro di incremento degli arrivi (numero di ospiti delle strutture ricettive) nell'Europa Mediterranea stimato dall'UNWTO (organizzazione Mondiale del Turismo) nell'ordine del 7%, l'Italia va poco oltre il 4,5%, perdendo così altre quote di mercato.

[Se sei Socio ISVRA, leggi l'approfondimento](#)

Comunicati stampa - ISVRA sulla nomina di Caterina Cittadino a Capo del Dipartimento del Turismo: “meglio tardi che mai”

Tra periodo pre-elettorale (gennaio-febbraio 2018), complicato insediamento del nuovo Governo (marzo-aprile 2018), e trasferimento delle competenze sul turismo dal Ministero dei Beni Culturali al Ministero delle Politiche Agricole (da inizio giugno 2018, non ancora completato), il turismo italiano è senza guida da oltre un anno. “E si vede... - osserva Mario Pusceddu, presidente di ISVRA (Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo) - sta succedendo esattamente quello che avevamo previsto...”

[Leggi tutto sul sito web di ISVRA](#)